

## MOZIONE

### Dati più completi sulla disoccupazione di cittadini stranieri, prendendo esempio dalla SECO

del 25 gennaio 2010

In occasione del dibattito parlamentare che ha portato il Consiglio nazionale a decidere nei giorni scorsi, nell'ambito della quarta revisione della LADI, il taglio delle indennità di disoccupazione ai giovani mentre il numero dei senza lavoro cresce sempre più, ai deputati è stata distribuita una statistica, allestita dalla SECO, sui disoccupati suddivisi per nazionalità, allo stato novembre 2009.

Ne emerge che, su un tasso totale di disoccupazione del 4.2% (a livello nazionale), il tasso di disoccupazione tra gli svizzeri è del 3.0%, mentre tra gli stranieri è del 6.1%.

Per gli stranieri viene inoltre effettuata una ulteriore "spaccatura" sulla scorta dei paesi d'origine, ottenendo il risultato seguente:

#### Tassi di disoccupazione degli stranieri in Svizzera (novembre 2009)

Tedeschi	4.0%
Francesi	6.1%
Italiani	5.1%
Austriaci	4.1%
Portoghesi	7.4%
Balcanici	9.4%

I dati sono particolarmente interessanti; significativo, ad esempio, l'alto tasso di disoccupazione tra i cittadini balcanici residenti in Svizzera, dato che dovrebbe pur spingere a qualche riflessione.

A livello ticinese, si osserva che nei dati mensilmente forniti dal DFE, e consultabili all'indirizzo [www.ti.ch/lavoro](http://www.ti.ch/lavoro), viene effettuata la distinzione tra Svizzeri (che a novembre erano il 52,6% del totale dei disoccupati residenti in Ticino) e stranieri (che erano il 47,4%).

Tra gli stranieri però, diversamente da quanto fatto dalla SECO, non si distingue tra i vari paesi d'origine.

Tale ulteriore affinamento in base alla diversa nazionalità degli stranieri residenti è di interesse pubblico: a dimostrarlo, basta il fatto che è stato portato in Consiglio nazionale in occasione del dibattito sulla quarta revisione della LADI. Inoltre, la SECO raccoglie dette informazioni. Non si vede dunque motivo per cui anche il DFE non dovrebbe fornire dati statistici sulla disoccupazione tra gli stranieri residenti in Ticino, suddividendo gli stranieri in base al paese d'origine.

Con la seguente mozione si chiede pertanto al Consiglio di Stato:

- di completare i dati statistici sulla disoccupazione forniti mensilmente dalla Sezione del lavoro del DFE distinguendo non solo tra svizzeri e stranieri, ma suddividendo ulteriormente i cittadini stranieri in base alle diverse nazionalità.

Lorenzo Quadri